



Bellinzona, 7 giugno 2017

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 26
CONCERNENTE LA PARTECIPAZIONE COMUNALE
NEI CONFRONTI DEL CANTONE AL FINANZIAMENTO
DELLE OPERE DI PRIORITÀ A D'INTERESSE
REGIONALE DEL PROGRAMMA D'AGGLOMERATO
DEL BELLINZONESE DI SECONDA GENERAZIONE
(PAB2)

Commissione competente: Commissione della gestione

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e Signori Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente messaggio si sottopone all'attenzione del Consiglio comunale il prelievo da parte del Cantone di 6 rate annuali di CHF 1'782'123.- ciascuna a partire dal 2017, quale partecipazione del nostro Comune alla realizzazione delle misure infrastrutturali di priorità A d'interesse regionale previste nel Programma d'agglomerato del Bellinzone di seconda generazione (PAB2).

1. Premessa

Dal 2001 la Confederazione si impegna a promuovere una politica che risponda alle esigenze degli agglomerati svizzeri, attraverso il sostegno finanziario a infrastrutture di trasporto inserite in più ampi concetti di analisi e sviluppo della mobilità, degli insediamenti e del paesaggio chiamati Programmi d'agglomerato (PA). I PA sono degli strumenti pianificatori sovracomunali che mirano a una più stretta collaborazione tra Comuni, Cantone e Confederazione e coordinano gli interventi d'interesse regionale nel rispetto dei principi di uno sviluppo sostenibile. Per la realizzazione di opere infrastrutturali d'importanza regionale, la Confederazione mette a disposizione degli agglomerati dei fondi, che sono vincolati alla presentazione di un PA secondo termini, contenuti e regole prestabiliti.

L'agglomerato del Bellinzone – definito nei suoi confini dall'Ufficio federale di statistica e comprendente allora i Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Lumino, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo,

Sant'Antonino, Sant'Antonio e Sementina – ha presentato il proprio primo Programma d'agglomerato nel 2011, partecipando alla seconda generazione di PA con orizzonte realizzativo nel quadriennio attualmente in corso. Il PAB2 è stato allestito di concerto tra la CRTB, il Dipartimento del territorio (DT) e gli allora 17 Municipi del comprensorio. Il documento finale (integralmente consultabile all'indirizzo www.ti.ch/PA, a cui si rinvia) è stato approvato dal Consiglio di Stato nel dicembre del 2011, ripreso nella scheda R/M4 del Piano direttore cantonale e valutato in modo sostanzialmente positivo dalla Confederazione nel febbraio 2014, ottenendo un contributo federale per le opere considerate co-finanziabili del 40% (su un massimo del 50%) del preventivo annunciato nel 2011 con l'aggiunta di IVA e rincaro.

Le misure dei PA sono suddivise in *priorità A*, quelle del PAB2 con orizzonte temporale di realizzazione per il quadriennio in corso (2015-2018), e in *priorità B*, con orizzonte di realizzazione (e possibile, non ancora definito, co-finanziamento federale) per quello successivo (2019-2022). Le misure di priorità B del PAB2 sono state di principio riprese e proposte quali misure di fascia A nel Programma d'agglomerato di terza generazione (PAB3), allestito sulla base della valutazione di quello di seconda generazione, approvato dal Consiglio di Stato nel dicembre 2016 e attualmente al vaglio delle autorità federali.

Le misure sono a loro volta suddivise a seconda della loro rilevanza. Quelle d'importanza soltanto *locale*, pur essendo contenute nel PA e potendo così eventualmente godere del cofinanziamento federale, sono di competenza realizzativa e di finanziamento esclusivamente del Comune (o dei Comuni) sul cui territorio sono previste. Quelle d'interesse *regionale*, al netto del contributo federale, sono invece co-finanziate anche dal Cantone in ragione del 65% e per il resto da tutti i Comuni partecipanti al Programma d'agglomerato in base a una specifica chiave di riparto. La chiave di riparto applicabile ai Comuni del PAB (calcolata in base a una formula matematica che considera popolazione e forza finanziaria) è stata approvata nella seduta di CRTB del 3 giugno 2013 e recentemente confermata con la somma delle quote degli ex Comuni aggregati a formare la quota complessiva del nuovo Comune di Bellinzona. La medesima chiave di riparto fra Comuni varrà anche per il conguaglio delle opere già eseguite (come ad esempio il ponte stradale sul fiume Ticino fra Giubiasco e Sementina, la passerella ciclopedonale fra Bellinzona e Monte Carasso e il nodo intermodale della stazione FFS di Arbedo-Castione) o ancora da eseguire (il semisvincolo e la passerella ciclopedonale ex Torretta) del Piano dei trasporti del Bellinzonese (PTB), per cui il Cantone riattiverà il prelievo rateale concluso nel 2012, verosimilmente a partire dal 2019.

Il presente messaggio concerne le opere di *priorità A di rilevanza regionale* del PAB2, per le quali il Cantone anticipa la spesa totale e si rifà poi sui singoli Comuni per il prelievo vincolato in base alla ripartizione di cui sopra.

2. Convenzione Cantone-CRTB

Quanto sopra è regolato dalla Convenzione adottata il 22 giugno 2016 dal plenum della CRTB (nel seguito detta anche semplicemente Convenzione) e intimata giusta l'art. 11 della Legge sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e di servizi di trasporto con la relativa chiave di riparto (Allegato 2 della Convenzione) dal Consiglio di Stato ai Comuni interessati con Risoluzione governativa numero 3088 del 6 luglio 2016, nell'ambito dello stanziamento da parte del Cantone del credito di realizzazione del nodo intermodale presso la stazione FFS di Bellinzona e di allestimento dei progetti definitivi di altre misure del PAB2 (Messaggio 7204 approvato dal Gran Consiglio il 10 ottobre 2016), rispettivamente per lo spostamento e rifacimento della stazione FFS di S. Antonino (Messaggio 7203 di medesima data), che hanno fatto seguito all'allestimento dei progetti di massima delle opere regionali di priorità A del PAB2 e allo stanziamento di un primo credito per la realizzazione delle misure ciclopedonali d'interesse regionale, approvato dal Parlamento cantonale il 18 maggio 2016.

La crescita in giudicato dell'intimazione ai Comuni con decisione del Gran Consiglio dell'ottobre 2016 e la successiva imminente aggregazione di 13 dei 17 Comuni del comprensorio hanno indotto ad attendere la creazione del nuovo Comune di Bellinzona per il licenziamento in data odierna del presente messaggio.

3. Opere regionali

Le opere regionali oggetto della Convenzione (e del presente messaggio) sono quelle, per le quali è già disponibile un progetto di massima con stima dei costi almeno del +/- 20% indicate nel relativo Allegato 1, a cui si rimanda, le quali rivestono un interesse per la mobilità della popolazione del Bellinzonese indipendentemente dalla loro ubicazione.

Fra di esse spiccano in particolare il nodo intermodale presso la rinnovata stazione FFS di Bellinzona (TP 3.1), il cui progetto definitivo è già stato pubblicato secondo la Legge cantonale sulle strade e la cui realizzazione è prevista entro l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri, rispettivamente – sempre in tema di mobilità ferroviaria – lo spostamento e completo rinnovo della stazione FFS di S. Antonino (TP 3.3), a cui farà seguito la

realizzazione del rispettivo nodo intermodale, attualmente in fase avanzata di progettazione e inserito in fascia A nel PAB3.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico su gomma, si tratta di misure infrastrutturali (TP 1) che hanno già accompagnato, rispettivamente che ancora miglioreranno il nuovo trasporto pubblico urbano del Bellinzonese, introdotto nel dicembre del 2014, abbinate alle misure di messa in sicurezza e velocizzazione della rete stradale nell'agglomerato (misure TIM 1, 2.2, 3.1 e 3.2, quest'ultima tesa alla messa in sicurezza del sottopassaggio sulla tirata di Cadenazzo in territorio di S. Antonino).

In tema di mobilità lenta (ML), oltre a tutta una serie di opere di rilevanza locale, a carico esclusivo del singolo Comune (come ad esempio quelle attualmente in corso di realizzazione nel centro di Bellinzona), il PAB2 prevede in fascia A e d'interesse regionale la messa in sicurezza, in parte già realizzata, del percorso utilitario a fianco della ferrovia fra Arbedo-Castione e Camorino (ML 2.1.1, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.6 e 2.1.7), con in particolare la realizzazione di una passerella ciclabile fra Bellinzona e Giubiasco (ML 2.1.2), in modo da superare la trafficata via Zorzi/via Bellinzona in sicurezza. Il completamento della rete ciclabile regionale proseguirà poi ancora con il PAB3, il quale prevede fra le opere prioritarie di rilevanza regionale la realizzazione della ciclopista fra la stazione TILO di Arbedo-Castione e Lumino sul sedime della ex ferrovia Mesolcinense.

Quale opera in priorità A d'interesse regionale del PAB2 la passerella ciclopedonale fra Castione e Gorduno ha necessitato di un ulteriore approfondimento del quadro tecnico-finanziario fra l'allora Municipio di Gorduno di concerto con quello di Arbedo-Castione e il DT. Sulla base del progetto di massima di prossimo completamento verranno definite le modalità realizzative e di finanziamento, confermato in ogni caso il carattere d'interesse regionale della misura.

4. Programma realizzativo e spesa vincolata a carico dei Comuni

Conformemente a quanto indicato ai precedenti punti 2 e 3, per tutte le opere contemplate nella Convenzione è disponibile almeno il progetto di massima con preventivo dei costi +/- 20% (ciò che ne ha permesso l'inserimento con un sufficiente grado di sicurezza e la sua stipulazione), per diverse è già disponibile il progetto definitivo (con una stima dei costi +/- 10%), mentre alcune sono già in fase di realizzazione.

Conformemente al già citato art. 11 della Legge sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e di servizi di trasporto, il Cantone procede con la riscossione

vincolata della quota parte di ogni singolo Comune sull'arco di 6 anni a partire dal dicembre di quest'anno in base alle cifre dell'Allegato 1 alla Convenzione e alla chiave di riparto intercomunale (Allegato 2), a cui si rimanda, riservata un'eventuale estensione del termine in funzione dell'avanzamento dei lavori. Da lì il presente messaggio all'attenzione del Consiglio comunale per il prelievo vincolato delle 6 rate a carico del nostro Comune.

5. Importo e incidenza sulla gestione corrente

Con una spesa complessiva per tutte le opere in base all'Allegato 1 della Convenzione, a cui si rinvia, di CHF 56'795'000.- (rincaro e IVA inclusi), dedotti i contributi della Confederazione, dedotti eventuali contributi di terzi (FFS o singoli enti) per opere specifiche di loro pertinenza e, al netto da ciò, dedotta la quota del 65% a carico del Cantone, l'importo a carico dei Comuni dell'agglomerato ammonta a CHF 13'518'000.-.

La quota a carico del nostro Comune in base alla chiave di riparto intercomunale (Allegato 2 della Convenzione) è del 79,1% (corrispondente alla somma delle quote dei 13 ex-Comuni che hanno formato il nuovo Comune di Bellinzona), ciò che porta a un importo complessivo a carico del nostro Comune di CHF 10'692'738.-, prelevato in 6 rate annue di CHF 1'782'123.- cadauna per gli anni dal 2017 al 2022 (compresi).

Per il calcolo dell'incidenza sulla gestione corrente si adottano i seguenti parametri:

- tasso di interesse: 2.2%, calcolato sul residuo a bilancio.
- ammortamento: questa partecipazione è contabilmente considerata nella categoria "contributi propri" e il tasso d'ammortamento previsto è al minimo del 12%; il calcolo dell'ammortamento è fatto sulla sostanza residua a bilancio.

M.M.N. 26 – Partecipazione comunale nei confronti del Cantone al finanziamento delle opere di priorità A d'interesse regionale del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di seconda generazione (PAB2)

Gli effetti sulla gestione corrente sono quindi quelli riportati nelle tabelle seguenti:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Invest. lordo	1'782'123	1'782'123	1'782'123	1'782'123	1'782'123	1'782'123					
Sussidi											
Invest. netto	1'782'123	1'782'123	1'782'123	1'782'123	1'782'123	1'782'123	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	213'855	402'047	567'656	713'392	841'640	954'498	839'958	739'163	650'464	572'408
Sost. residua	1'782'123	3'350'391	4'730'467	5'944'934	7'013'665	7'954'148	6'999'651	6'159'692	5'420'529	4'770'066	4'197'658
Interessi	39'207	73'709	104'070	130'789	154'301	174'991	153'992	135'513	119'252	104'941	92'348
Ripercus. gestione corrente	39'207	287'563	506'117	698'445	867'693	1'016'631	1'108'490	975'471	858'415	755'405	664'756

	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
Invest. lordo											
Sussidi											
Invest. netto											
Ammortamenti	503'719	443'273	390'080	343'270	302'078	265'829	233'929	205'858	181'155	159'416	140'286
Sost. residua	3'693'939	3'250'666	2'860'586	2'517'316	2'215'238	1'949'409	1'715'480	1'509'623	1'328'468	1'169'052	1'028'766
Interessi	81'267	71'515	62'933	55'381	48'735	42'887	37'741	33'212	29'226	25'719	22'633
Ripercus. gestione corrente	584'986	514'787	453'013	398'651	350'813	308'716	271'670	239'069	210'381	185'135	162'919

M.M.N. 26 – Partecipazione comunale nei confronti del Cantone al finanziamento delle opere di priorità A d'interesse regionale del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di seconda generazione (PAB2)

Per le considerazioni espresse, e fatto riferimento agli atti annessi e a quelli citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler

risolvere:

1. È approvato il credito di CHF 10'692'738.- prelevato in 6 rate annue di CHF 1'782'123.- ciascuna a partire dal 2017 da parte del Cantone quale partecipazione del Comune di Bellinzona al finanziamento delle opere di priorità A d'interesse regionale del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB2) come da Convenzione del 22 giugno 2016 stipulata fra il Cantone e la Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese.
2. La spesa è da addebitare al Conto degli investimenti del Comune.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO
Il Sindaco:
Mario Branda
Il Segretario:
Philippe Bernasconi



Allegata: Convenzione del 22.6.2016 con allegati